

# OCRIM COME FERRARI, ECCELLENZA E INCLUSIVITÀ Dall'accoglienza al lavoro, grazie a una A rovesciata

di Stefano Frati

**E'** una 'a' maiuscola la capovolta: il quantificatore universale (∀) si traduce nel linguaggio naturale con espressioni del tipo "per ogni" oppure "tutti" o ancora "ciascuno": attorno a questo simbolo si è sviluppato l'evento offerto da Ocrim lo scorso 3 luglio presso l'Arena Giardino.

Le premesse: Ocrim ha desiderato celebrare l'eccellenza italiana attraverso un omaggio alla nostra città, invitando la cittadinanza alla visione del film "Ferrari" di Michael Mann (2023). Secondo la missione dell'azienda cremonese "il marchio Ferrari, simbolo di eccellenza italiana, incarna il prestigio del Made in Italy con artigianalità, innovazione e design. La tutela del marchio preserva l'eredità culturale e sostiene l'economia nazionale, promuovendo la qualità riconosciuta globalmente. Questo impegno costante rinnova, allo stesso tempo, il valore del Made in Italy e ne rafforza la sua reputazione in tutto il mondo, associandolo a ingegneria ad alte prestazioni e stile senza compromessi. Ocrim, da sempre trae ispirazione dalla storia, dalla evoluzione, nonché dal modus operandi del marchio Ferrari. Un'ispirazione che giova all'azienda, al settore molitorio nazionale e internazionale, all'intera comunità cremonese e che si concretizza in un ingegno che mira a dare vita a idee di innovazione industriale, ma anche ad azioni concrete in ambito umano e sociale".

La serata di mercoledì 3 luglio ha fornito l'occasione per presentare ufficialmente un grande progetto di inclusione sociale:



Parte del pubblico presente all'Arena Giardino

Il Prefetto di Cremona, Corrado Conforto Galli: «A questo progetto darei un sottotitolo: 'volere è potere'. Da circa quindici anni il nostro Paese, così come gran parte dell'Europa, è interessato dalla pressione migratoria che arriva dal sud del mondo. Non è più un fenomeno di emergenza, ad ondate, ma si appresta a diventare strutturale, governabile solo con una regia sovranazionale. Da questo contesto è nato questo progetto, che ha sempre cercato, non sempre con successo immediato, un colloquio con gli enti locali e le associazioni di categoria. Attraverso questo dialogo si è cercato di far coincidere due esigenze: quella di reperire manodopera - specializzata e non - ed evitare la permanenza inoperta dei richiedenti asilo nei centri di accoglienza. Molto spesso ci si è arenati sulla que-

stione dei costi legati alla formazione e all'alfabetizzazione. Ecco il ritorno del motto ricordato all'inizio: volere è potere. Al di là delle buone intenzioni è necessaria una forte volontà. Quando questa è presente i risultati si ottengono: Ocrim ha investito in questa intuizione, facendosi carico dei costi citati. È l'inizio di un percorso virtuoso, un esempio di integrazione autentica: un Paese serio, civile e moderno dovrebbe perseguirla in questo modo, senza affidarsi all'assi-

**Mercoledì 3 luglio, all'Arena Giardino, si è svolto l'evento per presentare il progetto di integrazione e formazione per persone immigrate (in casa Ocrim sono ospitate, da quasi un anno, 23 famiglie) e la scuola per l'infanzia che nascerà all'interno dell'azienda per i dipendenti di Ocrim**

### Mission

Da sempre Ocrim trae ispirazione dalla storia, dalla evoluzione, nonché dal modus operandi del marchio Ferrari. Un'ispirazione che giova all'azienda, al settore molitorio nazionale e internazionale, all'intera comunità cremonese e al Made in Italy, e che si concretizza in un ingegno che mira a dare vita a idee di innovazione industriale, ma anche ad azioni concrete in ambito umano e sociale. Ocrim ha attivato progetti di inclusione sociale destinati alla collettività e di supporto al proprio capitale umano aziendale.



Da sempre Ocrim trae ispirazione dalla storia, dalla evoluzione, nonché dal modus operandi del marchio Ferrari. Un'ispirazione che giova all'azienda, al settore molitorio nazionale e internazionale, all'intera comunità cremonese e al Made in Italy, e che si concretizza in un ingegno che mira a dare vita a idee di innovazione industriale, ma anche ad azioni concrete in ambito umano e sociale. Ocrim ha attivato progetti di inclusione sociale destinati alla collettività e di supporto al proprio capitale umano aziendale.



A sinistra, il Prefetto di Cremona Corrado Conforto Galli. A destra Sergio e Alberto Antolini. Sotto, Stefano Mazzini

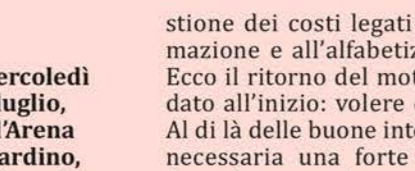


me questo, nel quale il tessuto sociale appare piuttosto sfilacciato, c'è bisogno di ricucirlo e tesserlo in una trama molto più armoniosa. Il coraggio e l'ap-proccio visionario di Ocrim, che ci ha scelto quali attori di questo processo, ci inorgolisce». Faval-li: «Il corso di formazione, appena concluso, è stata un'e-sperienza bellissima anche per noi. Tutti i ragazzi l'hanno affrontato con serietà le sessanta ore erogate e i risultati sono stati molto positivi. La cosa interes-sante è stata la partecipazione in aula dei referenti di Ocrim, i quali hanno potuto conoscere direttamente i ragazzi, sondare le loro abilità ed entrare in con-tatto con il loro desiderio di mettersi in gioco». Prima della proiezione, la serata si è conclusa con la loro premia-zione.

Fuori programma l'intervento dell'ingegner Alberto Antolini, amministratore delegato di O-crim: «Ogni progetto lavorativo è sempre stato frutto della sin-nergia tra me e mio fratello Sergio, presidente di Ocrim. Sono convinto che il Made in Italy debba essere ricostruito, anche in questo modo. Questo per-corso di integrazione non può che essere condiviso. Se il dopo-guerra, attraverso l'immigrazio-ne dal sud-Italia ha portato be-nessere e sviluppo a tutta la na-zione, lo stesso principio va e-steso ai giorni nostri. I quindici ragazzi verranno integrati, a fi-ne settembre, nell'organico di Ocrim. Benvenuti a tutti!».



A sinistra l'ing. Alberto Antolini. In basso a sinistra Francesca Bocchi



stione dei costi legati alla formazione e all'alfabetizzazione. Ecco il ritorno del motto ricordato all'inizio: volere è potere. Al di là delle buone intenzioni è necessaria una forte volontà. Quando questa è presente i risultati si ottengono: Ocrim ha investito in questa intuizione, facendosi carico dei costi citati. È l'inizio di un percorso virtuoso, un esempio di integrazione autentica: un Paese serio, civile e moderno dovrebbe perseguirla in questo modo, senza affidarsi all'assi-

**Mercoledì 3 luglio, all'Arena Giardino, si è svolto l'evento per presentare il progetto di integrazione e formazione per persone immigrate (in casa Ocrim sono ospitate, da quasi un anno, 23 famiglie) e la scuola per l'infanzia che nascerà all'interno dell'azienda per i dipendenti di Ocrim**

## NATA NEL 1945, È AI VERTICI MONDIALI NELL'INDUSTRIA MOLITORIA

# Il legame indissolubile con il territorio e con l'Italia attraverso la valorizzazione dei nostri punti di forza

### La storia

Nata nel 1945 a Cremona Ocrim (Officine Cremonesi Impianti Molitori) diventa in pochi anni un punto di riferimento internazionale per la progettazione e fornitura di impianti molitori. Oggi, in tutto il mondo, è considerato un partner indispensabile e insostituibile per ogni progetto relativo a molini a grano (tenero e duro), mais, lavorazioni cereali in genere e fine linea, grazie alla sua nota conoscenza e capacità tecnologica e alla sua flessibilità nel trovare le soluzioni personalizzate per ogni cliente. Ocrim è un partner molto versatile: è specializzato sia nella fornitura di singole macchine sia nella costruzione di complessi agroindustriali chiavi in mano, offrendo una gestione completa dell'intero processo in armonia con gli aspetti impiantistici, igienico-sanitari e impatto ambientale; applicazione delle più consone soluzioni impiantistiche e tecnologiche mirate alla costante massimizzazione del processo produttivo.

Ocrim vanta due sedi, entrambe nella città di Cremona: la sede storica di via Massarotti e di via Riglio. L'intero processo produttivo è svolto esclusivamente nelle due sedi cittadine. Il capitale umano di Ocrim è il vero "motore" aziendale: su di esso si investe costantemente, in modo forte e mirato, affinché possa essere altamente specializzato e costantemente aggiornato. Ogni dipartimento di Ocrim ha funzioni e compiti specifici e l'interazione tra le varie competenze è il fulcro per garantire un lavoro dinamico e risultati eccellenti. OcriMade è il comune denominatore della organizzazione Ocrim,

il marchio-testimonianza della documentazione del processo produttivo e logistico, tutto svolto nei dipartimenti e officine dell'azienda cremonese. Si basa sulla Ricerca e sulla conoscenza tecnologica della materia prima e della sua interazione con le singole macchine e differenti materiali. OcriMade significa anche cura di ogni dettaglio e attenzione al design - ricercato e personalizzato in base ai gusti e alla personalità del cliente - poiché rientrano in un concetto e una filosofia che fanno parte della cultura italiana.

### Sviluppo recente

2015: inizia la collaborazione più importante e più grande azienda agricola italiana per Superficie Agricola Utilizzata, Bonifiche Ferraresi che, in virtù di accordi commerciali nazionali ed internazionali, rafforza il ruolo di Ocrim, anello sempre più grande nella filiera del cibo. Nel 2017 nasce The Italian Agri-Food Chain Choice, la filiera italiana che comprende anche altre prestigiose aziende, ognuna con la propria esperienza e il proprio know-how che lavorano in modo accurato, coscienti dell'importanza della coltivazione, del controllo e della gestione della materia prima, che verrà lavorata dalle macchine di produzione Ocrim, prima di arrivare sulle tavole dei consumatori, sotto forma di pasta e prodotti da forno. Sempre nel 2017 nasce Ocrim-FBC, il frutto di una "business unit", sintesi dei valori di esperienza, know-how, qualità e storicità: FBC, storica azienda di Medesano (Parma), specializzata nel settore di fine linea e nella pellet-

tizzazione è un ulteriore tassello al ramificato "mosaico" aziendale: il dipartimento Ocrim-FBC realizza impianti di fine linea, pallettizzazione, confezionamento sacchi e altri imballaggi, forniti chiavi in mano e personalizzati in base alle esigenze del cliente. Il 2018 vede una fondamentale pietra miliare posata sul nostro territorio: nasce Milling Hub, il più grande investimento in base ai gusti e alla personalità del cliente - poiché rientrano in un concetto e una filosofia che fanno parte della cultura italiana. Il 2018 vede una fondamentale pietra miliare posata sul nostro territorio: nasce Milling Hub, il più grande investimento in base ai gusti e alla personalità del cliente - poiché rientrano in un concetto e una filosofia che fanno parte della cultura italiana.

Il 2018 vede una fondamentale pietra miliare posata sul nostro territorio: nasce Milling Hub, il più grande investimento in base ai gusti e alla personalità del cliente - poiché rientrano in un concetto e una filosofia che fanno parte della cultura italiana. Il 2018 vede una fondamentale pietra miliare posata sul nostro territorio: nasce Milling Hub, il più grande investimento in base ai gusti e alla personalità del cliente - poiché rientrano in un concetto e una filosofia che fanno parte della cultura italiana.

# L'ing. Alberto Antolini a tutto campo sulle sfide che attendono l'impresa e sul ruolo della Politica

«**V**iviamo in un mondo globalizzato e il tema della formazione, a livello internazionale, è cruciale: i nostri collaboratori non sono solo formati tecnicamente ma vengono aiutati a gestire una vita lavorativa impostata sulle trasferte, in ogni parte del mondo. È un modo di operare che può solo far bene al sistema Paese. Il Made in Italy non può limitarsi ad un generico tricolore, è fondamentale che questo valore aggiunto stia al passo con l'evoluzione della società, sempre più multietnica e aperta al cambiamento». Così l'ingegner Alberto Antolini a proposito del progetto presentato ufficialmente mercoledì 3 luglio. Con l'amministratore delegato di Ocrim abbiamo discusso di competitività e sfide imprenditoriali.

**L'impresa ha bisogno anche di buona politica: quali sono le vostre aspettative? Oltre al governo nazionale anche il Parlamento europeo - quest'ultimo è passato attraverso una piccola rivoluzione - ha ripercussioni importantissime. Cosa serve per assicurare un futuro di stabilità e sviluppo?**

«La grande incognita, a livello nazionale, è rappresentata soprattutto dalle regole: potremmo riassumere questo concetto attraverso una frase che ho ascoltato pochi giorni fa: 'un arbitro non può mai vincere una partita'. Un problema irrisolto, in Italia, è il groviglio burocratico e normativo, talvolta al limite della liceità: in alcuni casi è addirittura vessatorio, almeno rispetto al resto del mondo. Un caso emblematico, in casa nostra, è quello della Umberto Piacenza: si tratta di un investimento pianificato



### TRICOLORE

Al passo con l'evoluzione della società, multietnica e aperto al cambiamento

### COMPETIZIONE

I dazi sono un tampone: la partita vera da giocare sono regole uguali per tutti



A fianco, l'ing. Alberto Antolini, amministratore delegato di Ocrim

simili. La crescita demografica e le materie prime, fortunatamente, sono problemi ben chiari a tutti. Per questo motivo, in risonanza con le giuste intuizioni dell'Europa, abbiamo allargato la nostra offerta al settore dello stoccaggio con l'acquisizione di SIMA avvenuta sette mesi fa: è un segmento di mercato che diventerà sempre più importante».

**Un'ulteriore complicazione nei rapporti commerciali è rappresentata dai dazi sui prodotti cinesi. Che ne pensa?**

«I dazi non sono la soluzione. Le regole - ne parlavo prima - sono l'unica via d'uscita davvero sensata. Questa "toppa" non elimina alla radice i problemi della competizione sleale: ci sarà sempre qualche escamotage - le cosiddette fabbriche cacciate o la facilità con cui è possibile aggirare le certificazioni della Comunità Europea - tale per cui ogni dazio si rivelerà, penso, un provvedimento tampone. Regole uguali per tutti, a monte: è questa la partita che si deve giocare, su ogni livello. Si deve partire

dai governo nazionale e, successivamente, portarle all'attenzione dei 27 paesi».

**Torniamo sull'investimento di via Riglio: c'è una data orientativa sulla quale è possibile fare riferimenti?**

«Il nuovo capannone da 11 mila metri quadri, concepito prima dell'acquisizione della Umberto Piacenza, fa parte di un pensiero nato pensando alla nostra casa futura: benché via Massarotti rimanga sempre strategica è ragionevole pensare che, nel lunghissimo periodo, l'area del porto canale sia la sede dell'Ocrim di domani. Le date: poiché bisogna bilanciare gli equilibri finanziari, il nuovo investimento partirà a inizio del 2025, anche se mi auspico di poter dare il via ai lavori entro la fine del 2024. Sono pronto a scommettere che entro il 2025 il cantiere verrà completato. Il progetto e i rapporti con i fornitori sono ben delineati, ragione per cui la nostra proiezione va oltre il semplice auspicio».

Stefano Frati



A fianco, la storica sede Ocrim di Via Massarotti

ne di sistemi di stoccaggio che garantiscono la conservazione ottimale delle materie prime e dei prodotti finiti. L'integrazione delle competenze di Sima - presente nel settore dal 1980 - consente a Ocrim di rafforzare sul mercato la propria offerta di soluzioni complete, grazie a una quasi totale internalizzazione delle lavorazioni. Questa mossa strategica ha portato Ocrim a essere un interlocutore indiscusso nella fornitura di soluzioni end-to-end per l'industria molitoria globale.

### Scuola di Tecnologia Molitoria

L'aspetto formativo per Ocrim è, da sempre, un tassello fondamentale per ogni progetto reale, concreto e funzionale. Nata nel 1965, la Scuola di Tecnologia Molitoria è sempre in costante aggiornamento per essere in grado di rispondere a qualsiasi richiesta formativa. Sono previsti corsi teorici e pratici e ogni anno è frequentata da studenti provenienti da tutto il mondo. È dotata di un molino pilota della capacità di 24 tonnellate al giorno, di un laboratorio, utili per mettere in pratica ciò che viene appreso teoricamente. I percorsi formativi sono studiati su misura in base alle singole esigenze. La Milling Hub Masterclass, istituita presso lo stesso Milling Hub, è volta a dare un'impronta ancora più

innovativa e specialistica ai corsi. Un training all'avanguardia, per una formazione completa, che si concentra sulla conoscenza delle sementi fino alla commercializzazione dei prodotti finiti, passando attraverso il processo di lavorazione di cereali e leguminose.

### Italian Made

Ocrim esporta con orgoglio il marchio Italian Made in tutto il mondo, marchio che è sinonimo di garanzia, affidabilità e qualità. Attraverso i propri prodotti e il personale altamente specializzato assicura a tutti i clienti un elevato standard tecnologico, cura nel design e presenza costante, sia nella fase di progettazione che post-vendita. Ma Italian Made vuol dire anche la volontà di documentare un processo produttivo e logistico completamente svolto in Italia, nelle proprie officine di Cremona. Tutte le lavorazioni sono "Made in Cremona" e oggi Ocrim è in grado di avere sotto il proprio esclusivo controllo e responsabilità aziendale la qualità tracciata e certificata di tutti i prodotti destinati ai clienti. Il payoff aziendale "Walk The Italian Way" è un invito a percorrere la strada italiana insieme a Ocrim, un'esortazione ad affidarsi a un partner che pone al centro del proprio business la sicurezza e la soddisfazione del cliente.

**UNIVERSAL Oil** by **VISCOL**

**Lubrificanti ad elevate prestazioni Dal 1955 al servizio della manutenzione industriale e agricola**

- Grassi per ferriere
- Laminatoi
- Acciaierie
- Distaccanti antiadesivi per lingottiere
- Fluidi resistenti alla fiamma
- Prodotti grafitati per stampaggio a caldo ottone
- Olii per trattamento termico
- Protettivi antiruggine
- Lubrificanti emulsionabili e solubili
- Grassi e olii lubrificanti
- Prodotti per autotrazione

**UNIVERSAL OIL di REDOLFI VALDIMIRO E.C.-SNC**  
25040 Calino (BS) Via S. Pietro, 22  
Tel. e Fax 030 7254303  
e-mail: mail@universaloil.191.it